



COMUNE DI GENOVA

BANDO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI REALIZZATORI DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI PER LE FASCE D'ETA' 6/14 – 14/18 ANNI AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL COMUNE DI GENOVA PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI, COMUNQUE DENOMINATI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI"

MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

ART. 1 OGGETTO

Il presente bando ha per oggetto la selezione del soggetto realizzatore di Laboratori Educativi Territoriali (L.E.T.) per il Municipio v Valpolcevera di un

CENTRO POLIVALENTE INVERNALE ED ESTIVO

Il bando è emesso ai sensi dell'art.20 del "Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 9.11.2010.

ART. 2 OBIETTIVI E TIPOLOGIA DEI LET

Il Municipio attraverso la selezione realizza il compito istituzionale di accompagnare e favorire i processi di rete per valorizzare e rendere fruibili le risorse territoriali e promuoverne le relazioni reciproche.

Per "Centro Polifunzionale invernale ed estivo" s' intende non solo un unico luogo, ma un "sistema" che connette e rende fruibile un insieme di spazi più piccoli e monofinalizzati per attività , periodi (inverno-estate) tempi (intera giornata o fascia pomeridiana) fasce d'età (6/14 – 14/18).

All'interno del Centro Polivalente invernale ed estivo si prevedE un centro di Coordinamento delle attività (invernali ed estive), con funzioni di collegamento organizzativo e continuità rispetto ai contenuti educativi che garantisca un armonico sviluppo della crescita dei soggetti fruitori, offerto attraverso la possibilità di vivere esperienze di tipo culturale e sportivo diversificate e integrate;(vedi MANUALET)

Le attività svariate che in esso si prefigurano più o meno strutturate debbono valorizzare il territorio e i processi di trasformazione e ri-appropriazione dello stesso anche attraverso la partecipazione attiva dei cittadini, creando sinergie multiculturali e d'integrazione con bambini, ragazzi e famiglie.

L'obiettivo è quello di sviluppare una progettazione integrata quale criterio di qualità rispetto sia alla pluralità ed eterogeneità dei soggetti partners sia all'articolazione delle offerte atte a rispondere ai Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza (Legge 285 /97), sia a bisogni formativi e di integrazione multiculturale dedicando particolare attenzione alla comunicazione con le comunità locali che dei giovani (stranieri e non) sostenendo le fragilità familiari spesso connesse con servizi fruibili in fasce orarie e giornaliere anche non convenzionali.

ART. 3

MODALITA' DI ESECUZIONE E RAPPORTO NUMERICO OPERATORI/FRUITORI

Le attività proposte invernali ed estive debbono essere dislocate e fruibili per la popolazione dell'intero territorio della Valpolcevera e prevedere una progettazione educativa con attività strutturate e non raggiungibili anche da coloro che risiedono nelle alture limitrofe ed aperte ai bambini e ragazzi di altri territori nello spirito della Legge 285/97.

Le attività programmate territoriali (sia estive che invernali) dovranno prevedere tra loro momenti di connessione e integrazione non rimanendo isolate e divise nei vari luoghi di svolgimento ma attivandosi per offrire una continuità tra i periodi di attività con incontri dedicati che accoglieranno i ragazzi e le loro famiglie delle varie comunità locali.

Si predisporranno attività declinate nelle due fasce di età con fruizione sia invernale che estiva non escludendo la possibilità di una continuità sul fronte dei contenuti educativo-culturali, ludico ricreativi e sportivi.

Saranno previste per il periodo invernale, Novembre- Maggio 2016, attività educativo-culturali di riscoperta del patrimonio del proprio territorio con visite guidate a musei, biblioteche e al patrimonio ambientale. Verranno attivati laboratori territoriali creativi che permetteranno l'incontro delle diverse culture attraverso il racconto, il cibo e il gioco anche con il sostegno di mediatori culturali unitamente a proposte ludiche e sportive non agonistiche. Le attività ovviamente saranno modulate nel rispetto dei tempi e del clima prevedendone diverse articolazioni per il periodo invernale ed estivo nei tempi di vacanza scolastica e pausa estiva.

Le attività proposte saranno calendarizzate e avranno fruizione settimanale e, qualora si pervenga ad una richiesta sostenibile, supporteranno anche i periodi di sospensione scolastica sia invernale che estiva.

Nel periodo estivo - Giugno-Settembre 2016- saranno proposte iniziative che riguardino soggiorni settimanali e o giornalieri (questi ultimi raggiungibili con opportuni mezzi di trasporto dedicati) in sedi montane, anche limitrofe al territorio, che permetteranno di fruire di giornate all'aperto, nel verde, prevedendo soluzioni in caso di emergenza caldo facendo rete con sedi e comunità montane disponibili o con spazi adatti allo scopo.

Dovranno essere create opportunità per una più ampia partecipazione e integrazione dei soggetti diversamente abili individuando spazi ed occasioni di socializzazione che contrastino l'isolamento e le difficoltà relazionali,

Gli spazi dedicati alle attività L.E.T. offerte dovranno essere chiaramente identificati dal cittadino sia nelle sedi che nei tempi senza possibilità alcuna di sovrapposizione con attività identiche o similari (per spazi tempi e contenuti) che possano in qualche modo creare confusione e disservizio per il cittadino stesso.

Le attività devono essere svolte in un clima di disponibilità, collaborazione e soprattutto chiarezza tra i soggetti promotori e i soggetti di rete promuovendo con la scuola dell'autonomia (ISA) progettazioni territoriali che sviluppino attività ed interventi ad integrazione con i Piani dell'Offerta Formativa consentendo sia nel periodo estivo che invernale un miglior utilizzo degli spazi scolastici in un'ottica di visione cittadina e di integrazione con il territorio.

E' richiesta opportuna formazione degli educatori presenti sempre in numero non inferiore a 2 (rapporto di 1/12) quelli che lavorano in estate muniti di patentino di bagnino di salvataggio, esperti in operazioni di primo soccorso e forniti di materiale specifico.

Le attività seppur programmate debbono costituire per i partecipanti ai centri invernali ed estivi momenti di crescita, gioco svago e integrazione a cui l'educatore dovrà saper prestare particolare **attenzione e ascolto oltre alla capacità di coniugare armoniosamente sensibilità flessibilità e professionalità.** Le programmazioni che contemplino l'accoglienza di persone diversamente abili dovranno diventare vere opportunità di socializzazione e integrazione per l'intero centro.

ART. 4

CONTRIBUTI A FAVORE DEL SOGGETTO REALIZZATORE

Il Comune di Genova partecipa parzialmente ai costi sostenuti per la realizzazione delle attività attraverso un contributo complessivo pari a Euro 17251,62.

Per consentire una migliore realizzazione del progetto il Municipio V si rende disponibile a rendere fruibili, qualora individuati dal progetto, esente da canoni, spazi pubblici interni ed esterni come ad es. le Biblioteche di territorio con fruizione da concordarsi con i Referenti e nel rispetto dei tempi e degli orari che saranno indicati.

ART. 5

FINANZIAMENTO, DURATA E ARTICOLAZIONE PROGETTUALE

I L.E.T. hanno durata biennale con data di avvio presunta delle attività per il primo anno dal 1 Novembre 2015 al 30 Settembre 2016.

Per la prima annualità il progetto sarà finanziato con fondi disponibili in base alla L.285/97 – Periodo ottobre 2015

La realizzazione dei L.E.T. per il secondo anno è subordinata alla concessione dei finanziamenti riferiti ad ulteriori fondi disponibili in base alla L. 285/95 o, comunque, ad adeguato stanziamento approvato sul bilancio dell'Amministrazione

Ogni partecipante dovrà presentare unitamente all'istanza di partecipazione, redatta secondo il fac simile ALL 1 al presente bando, un progetto biennale predisposto a moduli annuali corrispondenti alle diverse tipologie di offerte e contenente l'indicazione del piano dei costi per ogni modulo secondo lo SCHEMA DI PROGETTO ALL 2.

La progettazione a moduli è richiesta al fine di consentire, successivamente, il finanziamento dell'intero progetto o di parti dello stesso in relazione alle quote che saranno eventualmente assegnate.

Alla scadenza del biennio (in caso di finanziamento anche per il secondo anno di progetto) l'Amministrazione si riserva di chiedere la prosecuzione dei LET per un ulteriore anno, fatta salva la disponibilità di finanziamenti come sopra definiti, previa verifica e ri-orientamento del progetto per sopravvenute esigenze e condizioni.

In ogni caso, la prosecuzione è subordinata anche ad una valutazione positiva delle attività realizzate.

ART. 6 CONVENZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE

I rapporti tra il Municipio e il soggetto realizzatore sono regolati da una convenzione, di durata annuale, il cui schema è allegato al presente bando (ALL.3) in cui sono stabilite le modalità di versamento del contributo e disciplinato l'uso degli spazi, strutture, attrezzature, servizi e materiale di proprietà comunale, eventualmente necessari allo svolgimento delle attività. In caso di prosecuzione dell'attività progettuale, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art 4, dovrà essere stipulata una nuova convenzione annuale, nell'ambito della quale le parti devono regolamentare le eventuali modifiche nelle modalità di realizzazione dei L.E.T.

ART. 7 PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Sono ammessi a partecipare alla selezione reti di soggetti del Terzo Settore, o comunque soggetti aggregati progettualmente e gestionalmente, rappresentati da un capofila.

Possano assumere il ruolo di capofila di rete:

- Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale da almeno sei mesi
- Organizzazioni del Privato Sociale, senza fini di lucro:
- O.N.L.U.S.
- Associazioni di promozione sociale (DLgs .n°460/97)
- Cooperative e loro consorzi iscritti nell'albo regionale
- Parrocchie, altre Organizzazioni religiose con oratori parrocchiali
- Fondazioni
- Scuole dell'autonomia, facenti parte di una rete, per proposte ad integrazione del P.O.F.

I soggetti della Rete devono sottoscrivere l'istanza di partecipazione, redatta secondo il fac simile ALL 1, da cui risulti la volontà di operare congiuntamente per la realizzazione del progetto presentato, secondo l'apporto specifico di ciascun partecipante, e l'individuazione di un capofila, con funzioni di referente nei confronti del Municipio.

La rete può comprendere:

- Ambiti Territoriali Sociali

- Biblioteche
- Centri civici
- Scuole dell'autonomia
- Centro Servizi Minori e Famiglie
- Gruppi di fruitori
- Comitati ed aggregazioni di cittadini
- Gruppi di famiglie
- Servizi della ASL 3 genovese
- Università degli Studi
- Centri di Educazione al Lavoro
- Civiche Scuole Vespertine

I Soggetti che, prevedendo l'utilizzo di sedi scolastiche per lo svolgimento delle attività non siano in grado di produrre la documentazione relativa, possono presentare, ai fini della partecipazione alla selezione, una dichiarazione sostitutiva relativa alla disponibilità degli Istituti interessati. Successivamente dovranno produrre tale documentazione in tempo utile per l'avvio delle attività del progetto.

ART. 8 FRUITORI DEI L.E.T.

I LET afferenti a questa banditura "Spazi polifunzionali invernali ed estivi sono rivolti ai fruitori nelle fascia di età 6/14 – 14/18 .

All'interno di tali fasce le attività devono essere declinate con attività differenziate e definite.

ART. 9 VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione dei progetti avverrà da parte di una Commissione che sarà costituita con apposito provvedimento alla scadenza del termine per la partecipazione alla selezione.

Il progetto dovrà essere redatto secondo lo schema ALL 2 e sarà valutato secondo i criteri sotto elencati.

CRITERI DI SFONDO

1 - Criteri rispetto alla qualità dell'intervento da realizzare

La dimensione territoriale (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- rispondenza ai bisogni, con particolare attenzione alla disabilità
- radicamento sul territorio

La Rete (saranno attribuiti da 0 a 15 punti)

- lavoro di rete: capacità di inclusione di nuove risorse nel costruire la rete;
- garanzie e stabilità della rete;
- modello organizzativo e gestionale (es. rispetto alla flessibilità, etc): capacità di riorientamento della progettazione in presenza di mutate condizioni;
- curricula dei Soggetti proponenti;

La prevenzione (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- attenzione ai ragazzi/e che frequentano le attività nell'ottica dell'inclusione sociale, attraverso azioni specifiche evidenziate e dettagliate nel progetto;

La partecipazione (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- copartecipazione alla progettazione e coinvolgimento dei fruitori nella realizzazione delle attività: capacità di elaborare progetti coinvolgendo le risorse del Municipio e i potenziali fruitori;

2 - Criteri rispetto all'intervento educativo (saranno attribuiti da 0 a 15 punti)

- qualità complessiva dell'intervento educativo
- presenza educativa professionale
- forme di competenza specifica degli operatori
- sostegno individuale, con particolare attenzione alla disabilità

3 - Criteri rispetto al target dei fruitori (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- flessibilità rispetto all'età per rispondere alle esigenze di partecipazione e aggregazione

CRITERI SPECIFICI

1 - Criteri relativi alla qualità dell'intervento da realizzare:

Esplicitazione delle modalità atte ad accogliere e a rispondere ai bisogni e alle esigenze organizzative delle famiglie in termini di trasporto, spazi e tempi dedicati.

2 – Criteri rispetto ai contenuti educativi

Esplicitazione delle modalità di comunicazione alle famiglie e ai bambini/ragazzi in relazione agli obiettivi educativi prefissati atte a favorire la socializzazione e l'integrazione anche attraverso l'ascolto e la partecipazione delle famiglie alla programmazione delle attività.

3 – Criteri rispetto al target dei fruitori

Indicazione della declinazione di specifiche attività e opportunità nel rispetto della :
-fascia d'età,
-al rapporto numerico educatori/fruitori,
- presenza di fruitori diversamente abili

4 – Criteri rispetto agli spazi

Indicazione degli spazi dedicati , interni ed esterni

Indicazione di spazi residenziali giornalieri o settimanali nei comuni limitrofi a cui si pensa di fare riferimento per lo svolgimento delle attività estive.

Il punteggio massimo sarà 100.

Il punteggio minimo, il cui raggiungimento è indispensabile per la valutazione positiva del progetto nonché per l'attribuzione del marchio *ISOL.E.T.* (di cui al successivo art. 10), è di 40 punti sui 60 (max) dei criteri di sfondo.

Sarà vincitore del bando il progetto, tra quelli valutati positivamente, che avrà ottenuto il punteggio più alto.

A parità di punteggio il criterio di priorità per la scelta sarà:

Proposte di strategie diversificate che possano supportare emergenze socio-educative territoriali per fasce svantaggiate e non rientranti nei circuiti di sostegno sociale.

La Commissione può chiedere chiarimenti e integrazioni necessari alla valutazione del progetto e proporre modifiche al rapporto numerico operatori/fruitori indicato al fine di garantire la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti nell'attività

La Commissione può escludere specifiche attività – nell'ambito del progetto complessivo offerto – qualora non ritenga, motivatamente, che siano garantite le predette condizioni di sicurezza.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un solo progetto, ove questo consegua una valutazione positiva.

ART. 10 PERSONALE

Gli operatori impiegati nel progetto devono possedere titoli abilitanti in relazione ad attività di tipo specialistico. Gli operatori con funzioni educative devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria di 2° grado e avere svolto almeno due anni di esperienza nel settore specifico delle attività di natura ludico- culturale – educativa con minori.

ART. 11 MARCHIO ISOL.E.T.

A ciascun progetto valutato positivamente (che avrà ottenuto 40 punti su 60 rispetto ai criteri di sfondo) verrà attribuito il marchio ISOL.E.T. che equivale ad una "garanzia" per gli utenti sulla qualità delle attività.

Il marchio ISOL.E.T. potrà essere revocato dalla Civica Amministrazione in caso di eventuali inadempienze a carico dei gestori come meglio descritto al successivo art.15.

Il marchio consente l'inserimento nelle iniziative a carico dell'Amministrazione per la pubblicizzazione dell'avvio delle attività.

ART. 12 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

I singoli partecipanti o capofila di reti associative dovranno far pervenire una busta chiusa, dalla quale si evinca il soggetto proponente, contenente:

- l'istanza di partecipazione alla selezione (ALL 1 indicato sulla busta)
- una ulteriore busta chiusa contenente il progetto, redatto utilizzando lo schema allegato (ALL 2 indicato sulla busta) in triplice copia

al **Comune di Genova – Municipio V Valpolcevera – Via C. Reta 3 Genova Bolzaneto** entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 16 Ottobre 2015 . Sulla busta deve essere chiaramente indicato "Istanza di partecipazione al bando per realizzazione LET di:

"Centro polivalente invernale ed estivo" per il Municipio V Valpolcevera"

ART. 13 OBBLIGHI DEL SOGGETTO REALIZZATORE

Il Soggetto realizzatore si obbliga all'osservanza di tutte le leggi, regolamenti, decreti ed in genere tutte le prescrizioni che, sotto qualsiasi forma, vengono emanate dalle Pubbliche Autorità, indipendentemente dalle norme prescritte dal presente bando. Eventuali sanzioni previste dalle vigenti leggi e regolamenti saranno a carico del contravventore, manlevando da ogni responsabilità la Civica Amministrazione.

Il Soggetto realizzatore deve manlevare il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità giuridico-economica, igienico-sanitaria, organizzativo-gestionale e civile che potesse insorgere tanto a carico proprio, quanto a carico di terzi.

Il Soggetto realizzatore deve garantire:

- la realizzazione delle attività previste dal progetto approvato, anche in caso di assenza temporanea degli operatori, provvedendo alle sostituzioni con operatori ugualmente qualificati;
- il rispetto, per i propri operatori, degli standard di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e il rispetto della normativa vigente in tema di volontariato, a seconda della tipologia del personale impiegato;
- idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento dell'attività potrebbero derivare al personale, ai volontari, ai fruitori, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte;
- il rispetto della normativa in materia di sicurezza per quanto attiene alla propria sfera giuridica;
- il rispetto della normativa sulla privacy prevista dal D.Lgs. 196/2003, tenendo conto del ruolo di titolare del trattamento dei dati rivestito e degli adempimenti connessi a tale ruolo;
- La comunicazione dei dati relativi ai fruitori ed allo svolgimento delle attività oggetto del progetto approvato;

Gli obblighi di cui al presente articolo sono specificati nell'ambito della convenzione che sarà sottoscritta all'esito della procedura selettiva.

ART. 14 MONITORAGGIO E VERIFICHE

Il Municipio, in collaborazione con la Direzione Politiche Educative provvederanno al monitoraggio quali-quantitativo e a tutte le verifiche necessarie, mediante l'individuazione d'indicatori in relazione a quanto contenuto nel progetto approvato, al raggiungimento degli obiettivi individuati e agli aspetti organizzativi e gestionali

ART. 15 MODALITA' DI PAGAMENTO

A seguito della stipula della convenzione, il Municipio si impegna a versare un anticipo sull'importo dovuto a titolo di contributo, secondo le modalità stabilite nella convenzione.

Il saldo dell'importo avverrà a conclusione delle attività relative al primo anno di attività. I pagamenti saranno subordinati all'accredito dei fondi relativi al finanziamento della L.285/97, nei tempi previsti, da parte dello Stato e pertanto il Soggetto realizzatore si impegna a non richiedere interessi per il ritardato pagamento.

ART. 16 INADEMPIENZE E DECADENZA

La Civica Amministrazione, in caso di eventuali contestazioni verificate con il Soggetto Responsabile dell'attività ed il Capofila per inadempienze gravi, si riserva la potestà di sospendere e/o revocare il marchio ISOL.E.T, previa comunicazione scritta inviata ai Soggetti sopraindicati, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Sono considerate gravi inadempienze quelle che riguardano:

- 1) irregolarità nel trattamento contrattuale degli operatori per quanto riguarda gli aspetti contributivi, retributivi ed assicurativi;
 - 2) utilizzo irregolare di operatori volontari o minorenni;
 - 3) mancato rispetto del rapporto numerico operatore - utenti garantito nel progetto approvato;
 - 4) il mancato possesso dei titoli e/o qualifiche professionali dichiarati per tutti gli operatori impiegati nelle attività;
 - 5) violazioni della normativa in materia di sicurezza e salute degli operatori,
 - 6) altri comportamenti ritenuti non conformi al progetto pedagogico – educativo;
- Nelle ipotesi descritte il Municipio può sospendere l'erogazione del contributo e invitare il soggetto interessato, tramite comunicazione al capofila, a regolarizzare le situazioni contestate.

Qualora il soggetto interessato non si conformi entro il termine stabilito potrà essere dichiarata, tramite provvedimento motivato, la decadenza dal contributo.

ART. 17 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando trova applicazione il "Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 9.11.2010.

ALL 1 – FAC SIMILE ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: BANDO PER LA SELEZIONE DEL SOGGETTO REALIZZATORE DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI PER LE FASCE D'ETA' 6/ 14 – 14/18 ANNI di un "Centro polivalente invernale ed estivo", AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL COMUNE DI GENOVA PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI, COMUNQUE DENOMINATI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.90 DEL 9.11.2010.

MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

Al Municipio
Sede
Genova

Il. sottoscritto/a nato/a a il
..... residente a in Via
....., codice fiscale nella sua
qualità di legale rappresentate del..... con sede
legale in Via CAP codice
fiscale e/o partita I.V.A. numero telefonico, numero fax
..... indirizzo recapito corrispondenza, indirizzo e-mail
....., consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni
penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.
76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

a) di partecipare alla procedura in oggetto, indetta dal Municipio
..... in qualità di CAPOFILA del SOGGETTO REALIZZATORE
costituito dalla Rete dei seguenti Enti/Soggetti:

1. _____ con sede legale in
..... Via CAP codice fiscale
e/o partita I.V.A. numero telefonico, numero fax
..... indirizzo recapito corrispondenza, indirizzo
e-mail, legalmente rappresentato dal/dalla sig./sig.ra
..... nata a
..... il.....residente/domiciliato.....

2. _____ con sede legale in
..... Via CAP codice fiscale
e/o partita I.V.A. numero telefonico, numero fax
..... indirizzo recapito corrispondenza, indirizzo
e-mail, legalmente rappresentato dal/dalla sig./sig.ra
..... nata a
..... il.....residente/domiciliato.....

3. _____ con sede legale in
..... Via CAP codice fiscale
e/o partita I.V.A. numero telefonico, numero fax
..... indirizzo recapito corrispondenza, indirizzo
e-mail, legalmente rappresentato dal/dalla sig./sig.ra
..... nata a
..... il.....residente/domiciliato.....

4. _____

5. _____

b) Di approvare lo schema di convenzione allegato al bando

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

Gli Enti/ soggetti costituenti la Rete, come sopra individuati

DICHIARANO

- che per la partecipazione alla procedura selettiva e in caso di assegnazione della realizzazione dei LET, conferiscono delega di rappresentanza della Rete all'Ente _____ designato Capofila;
- che i LET saranno realizzati dai singoli Soggetti/Enti secondo i rispettivi apporti specificati nel progetto presentato per la partecipazione;
- che il versamento del contributo complessivo previsto nel bando dovrà essere versato unicamente al soggetto capofila

I LEGALI RAPPRESENTANTI

.....
.....
.....
.....

N.B. Allegare, a pena di esclusione, fotocopia del documento di identità di tutti sottoscrittori della presente dichiarazione (per il capofila e per i soggetti/enti di rete)

ALL 2 (IN TRIPLICE COPIA)

SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE PROGETTI L.E.T.
(TITOLO DEL PROGETTO)

MUNICIPIO:

.....

BANDO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:

.....

SOGGETTO CAPOFILA:

.....

.....

Indirizzo

.....

.....

Comune **Prov.**

.....

C.A.P. **Tel.** **Fax**

.....

E-mail

.....

.....

SOGGETTO DI RETE (da compilare per ciascun partner):

.....

.....

.....

.....

Indirizzo/i:

.....

.....

.....

.....

Comune **Prov.**

.....

C.A.P. **Tel.** **Fax**

.....

E-mail

.....

.....

**DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
PREVISTI NEL BANDO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (ART.2 del bando):**

.....

.....
.....
.....
.....
.....

IL PROGETTO PREVEDE (DESCRIZIONE ATTIVITA' - ART. 3 del bando):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

PERSONALE (ART. 10 del bando):

OPERATORI	N° SOGGETTI
- Coordinatori
- Educatori
- Istruttori
- Mediatori Culturali
- Volontari
- Esperti
- Altre figure (specificare)

SEDE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:

.....

Indirizzo

.....

Comune **Prov.**

C.A.P. **Tel.** **Fax**

DATA INIZIO ATTIVITA' nella sede suddetta:

.....

DATA INIZIO ATTIVITA' in altra sede/i:

.....

Indirizzo /i:

.....

DESTINATARI (per ogni singola attività):

.....

FASCE DI ETA' (per ogni singola attività):.....

.....

(scheda finanziaria a cura del Gestore di ogni singola attività)

PROGETTAZIONE 1° FASE PER IL PERIODO OTTOBRE 2015 - SETTEMBRE 2016

DENOMINAZIONE ENTE GESTORE DELL'ATTIVITA':

.....

TIPOLOGIA ATTIVITA':

.....

.....

TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA':

.....

DA AVVIARE ENTRO:

.....

ZONA DEL MUNICIPIO:

.....

COSTI DI IMPIANTO:

I	* CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO €

TOTALE €

.....
Somma a carico dei fruitori (che incide sulla costruzione della tariffa):

€

COSTI DI GESTIONE:

G	* CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO €
---	----------	-------------	-----------

(scheda finanziaria di riepilogo a cura del Capofila del progetto)

**PROGETTAZIONE 1°FASE PER IL PERIODO OTTOBRE 2015 –
SETTEMBRE 2016**

CAPOFILA:

.....

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:

.....

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

.....

DA AVVIARE ENTRO:

ZONA DEL MUNICIPIO:

ATTIVITA' PREVISTE NEL PROGETTO:

.....

.....

COSTI DI IMPIANTO + COSTI DI GESTIONE:

I/G	*CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO €
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

TOTALE COSTO DEL PROGETTO €

Totale somme a carico dei fruitori:

€

Finanziamento complessivo:

€

Eventuali agevolazioni tariffarie per più attività nell'ambito dello stesso progetto:

€

*** Vedi tabella codici di riferimento**

TABELLA CODICI DI RIFERIMENTO COSTI DI IMPIANTO E DI GESTIONE

I	COSTI DI IMPIANTO	G	COSTI DI GESTIONE
1	Acquisto arredi e mobili	1	Assicurazioni (es. personale/ fruitori/ etc.)
2	Acquisto beni strumentali (es. Apparecchiature/ P.C./ stampanti/ fax/strumenti musicali/etc.)	2	Coordinamento (es. del progetto/delle attività/ etc.)
3	Acquisto materiali per inizio attività (es. materiale informatico/ libri/fumetti/video cassette/c.d./etc.)	3	Formazione del personale
4	Adeguamento locali (es. messa a norma impianti/etc.)	4	Iniziative promozionali in corso attività (es. ristampa depliant e volantini/aggiornamento pagine Web/etc.)
5	Attivazione utenze(es. enel/amga / internet/telecom/etc.)	5	Materiali di consumo(es. materiale ludico/didattico/di pulizia/di pronto soccorso/biglietti ingressi/etc.)
6	Forme di visibilità delle attività (es. targhe/scritte/striscioni/etc.)	6	Pulizia locali
7	Iniziative promozionali per avvio progetto/attività (es. lancio pubblicitario/depliant/volantini/locandine/pagine Web/etc.)	7	Spese per automezzi (es. /Bollo assicurazione/carburante/etc.).
8	Modeste opere di ripristino spazi (es. Imbiancatura/servizi igienici/infissi/etc.)	8	Spese per locali (es. locazioni/amministrazione/riscaldamento/etc.)
9	Spese per leasing	9	Spese personale impiegato
		10	Trasporti (es. bus/treno/traghetto/etc.)
		11	Utenze (es.gas/luce/telefono/ internet/ etc.)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO – 2° FASE
OTTOBRE 2016 – SETTEMBRE 2017

IL PROGETTO PREVEDE (DESCRIZIONE ATTIVITA' - ART. 3 del bando):

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

PERSONALE (ART. 10 del bando):

OPERATORI	N° SOGGETTI
- Coordinatori
- Educatori
- Istruttori
- Mediatori Culturali
- Volontari
- Esperti
- Altre figure (specificare)

SEDE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:

.....

Indirizzo
Comune **Prov.**
C.A.P. **Tel.** **Fax**

DATA INIZIO ATTIVITA' nella sede suddetta:

.....

DATA INIZIO ATTIVITA' in altra sede/i:

.....

Indirizzo /i:

.....

DESTINATARI (per ogni singola attività):

.....

FASCE DI ETA' (per ogni singola attività):

.....

STIMA DEI COSTI (vedi Art.5) €

QUOTA MINIMA (vedi Art. 5) €

QUOTA MASSIMA (vedi Art. 5) €

DESCRIZIONE DEI MODULI PROGETTUALI – 2° FASE
OTTOBRE 2016 - SETTEMBRE 2017

MODULO A

IL PROGETTO PREVEDE (DESCRIZIONE ATTIVITA' - ART. 3 del bando):

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

PERSONALE (ART. 10 del bando):

OPERATORI	N° SOGGETTI
------------------	--------------------

- Coordinatori
----------------	-------

- Educatori
-------------	-------

- Istruttori
--------------	-------

- Mediatori Culturali
-----------------------	-------

- Volontari
-------------	-------

- Esperti
-----------	-------

- Altre figure (specificare)

SEDE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:

.....

Indirizzo

Comune **Prov.**

C.A.P. **Tel.** **Fax**

DATA INIZIO ATTIVITA' nella sede suddetta:

.....

DATA INIZIO ATTIVITA' in altra sede/i:

.....

Indirizzo /i:

.....

DESTINATARI (per ogni singola attività):

.....

FASCE DI ETA' (per ogni singola attività):

.....

STIMA DEI COSTI (vedi Art. 5) €

QUOTA MINIMA (vedi Art. 5) €

QUOTA MASSIMA (vedi Art. 5) €

MODULO B

IL PROGETTO PREVEDE (DESCRIZIONE ATTIVITA' - ART. 3 del bando):

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

PERSONALE (ART. 10 del bando):

OPERATORI **N° SOGGETTI**

- **Coordinatori**

- Educatori
- Istruttori
- Mediatori Culturali
- Volontari
- Esperti
- Altre figure (specificare)

SEDE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:

.....

Indirizzo
 Comune Prov.
 C.A.P. Tel. Fax

DATA INIZIO ATTIVITA' nella sede suddetta:

.....

DATA INIZIO ATTIVITA' in altra sede/i:

.....

Indirizzo /i:

.....

DESTINATARI (per ogni singola attività):

.....

FASCE DI ETA' (per ogni singola attività):

.....

STIMA DEI COSTI (vedi Art. 5) €

QUOTA MINIMA (vedi Art. 5) €

QUOTA MASSIMA (vedi Art.5) €

MODULO C

IL PROGETTO PREVEDE (DESCRIZIONE ATTIVITA' - ART. 3 del bando):

.....

.....
.....
.....

PERSONALE (ART. 10 del bando):

OPERATORI **N° SOGGETTI**

- **Coordinatori**
- **Educatori**
- **Istruttori**
- **Mediatori Culturali**
- **Volontari**
- **Esperti**
- **Altre figure (specificare)**

SEDE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:

.....

Indirizzo
Comune **Prov.**
C.A.P. **Tel.** **Fax**

DATA INIZIO ATTIVITA' nella sede suddetta:

.....

DATA INIZIO ATTIVITA' in altra sede/i:

.....

Indirizzo /i:

.....

DESTINATARI (per ogni singola attività):

.....

FASCE DI ETA' (per ogni singola attività):

.....

STIMA DEI COSTI (vedi Art. 5) €

QUOTA MINIMA (vedi Art. 5) €

QUOTA MASSIMA (vedi Art. 5) €

ALTRI MODULI

STIMA DEI COSTI (vedi Art. 5) €

QUOTA MINIMA (vedi Art. 5) €

QUOTA MASSIMA (vedi Art. 5) €

-

ALL 3

CONVENZIONE TRA IL MUNICIPIO..... E IL SOGGETTO AFFIDATARIO DELLA REALIZZATORE DEI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI

L'anno il giorno del mese di in Genova.

TRA

II MUNICIPIO..... (di seguito Municipio) con sede in Genova, rappresentato dal Dott. nato a il domiciliato presso la sede Comunale, nella qualità di Dirigente

E

II SOGGETTO AFFIDATARIO (di seguito Affidatario) della realizzazione dei Laboratori Educativi Territoriali (di seguito LET) per il Municipio....., costituito dai seguenti Enti:

.....
.....
.....
.....
.....

rappresentato da (*indicare l'Ente individuato come capofila*) ,in qualità di Capofila - come risulta dalla dichiarazione congiunta degli Enti raggruppati - con sede in Genova - Codice Fiscale/Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Genova/o registro delle associazioni n.

legalmente rappresentato da, nato a il e domiciliato presso la sede della società/ente, il quale dichiara:

PREMESSO CHE

Con deliberazione di Giunta Comunale n.201/2015 sono state definite le linee guida cittadine per la realizzazione di Laboratori Educativi Territoriali (LET) e la definizione del processo relativo;

-per la realizzazione dei LET per il periodo ottobre 2015/settembre 2016 è stato stanziato un finanziamento a carico dei fondi ministeriali finalizzati di cui alla L.285/97, che sarà messo a disposizione dei Municipi, da parte della Direzione Scuola e Politiche Giovanili, tale finanziamento si configura quale contributo dell'Amministrazione alla realizzazione di attività che siano espressione delle risorse del privato sociale presenti sul territorio e di sussidiarietà nelle funzioni socio-educative;

-con determinazione dirigenziale n., è stata bandita la selezione pubblica per l'individuazione di un soggetto realizzatore di LET nell'ambito del Municipio.....

a seguito del regolare espletamento della procedura è stato individuato il Soggetto Realizzatore meglio individuato nel preambolo alla presente convenzione le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue

ART 1 FINALITA' E OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione disciplina i rapporti tra affidatario e Municipio, per la realizzazione dell'obiettivo di favorire i processi di rete per valorizzare e rendere fruibili le risorse territoriali e promuoverne le relazioni reciproche.

L'affidatario si obbliga a realizzare il progetto denominato/ "....." nei modi, nei termini e nel rispetto delle condizioni tutti indicati nel bando di selezione e nel progetto approvato.

ART 2 DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha validità da ottobre 2015 a settembre 2017

Alla scadenza, qualora sussistano adeguati finanziamenti riferiti ai fondi L. 285/95 o, comunque, ad adeguato stanziamento disponibile sul bilancio dell'Amministrazione le parti si impegnano al rinnovo della convenzione per il secondo anno del progetto, prendendo atto di eventuali modifiche, e della effettiva disponibilità al finanziamento da parte del Municipio.

La presente convenzione potrà essere rinnovata per iscritto per un ulteriore anno di attività qualora sussistano adeguati finanziamenti riferiti ai fondi L. 285/95 o adeguato stanziamento approvato sul bilancio dell'Amministrazione.

In ogni caso, la prosecuzione è subordinata anche ad una valutazione positiva delle attività realizzate, anche in relazione a contestazioni relative agli obblighi di cui ai successivi artt. 8 e 9.

ART 3 RUOLO DEL CAPOFILA

Il Capofila di progetto ha il ruolo di referente per il Municipio e del coordinamento dei soggetti della Rete e/o dei gestori .

. Sarà cura del capofila inviare al referente LET Municipale:

- le comunicazioni riguardanti l' avvio, la sospensione e la chiusura delle attività programmate affinché egli ne dia opportuna e tempestiva comunicazione attraverso i canali di comunicazione pubblica.
- raccogliere tempestivamente i monitoraggi delle attività invernali mensili e di comunicarle per gli opportuni inserimenti .
- coordinare i referenti delle attività estive e invernali.

ART 4 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il contributo a carico del Municipio per il periodo di durata della presente convenzione è pari a complessivi Euro: 17251,62

Il contributo sarà erogato al Capofila in 3 tranches:

- Novembre 2015 pari al 40% sarà versata a seguito della stipula della presente convenzione e la cui rendicontazione dovrà essere effettuata in contemporanea alla riscossione della seconda tranche.
- Aprile 2016 il 30% dell'importo
- L'importo a saldo (30% rimanente) sarà versato a fine Settembre 2016.

L'erogazione del contributo (1° 2° e 3° tranche) è effettuata su presentazione da parte del Capofila della seguente documentazione:

- prospetto dettagliato delle spese sostenute nella prima , seconda e terza tranche
- modello IRES (allegato alla presente convenzione);
- prospetto riepilogativo delle attività programmate con indicazione dei tempi e degli spazi.

Inoltre :

- 2 relazioni , la prima entro Aprile 2016 e la 2° a chiusura delle attività erogate sul territorio

La documentazione deve essere presentata entro 15 gg. Dalla scadenza dei pagamenti.

ART 5 UTILIZZO DI STRUTTURE E BENI COMUNALI

All'affidatario sono concesse a titolo gratuito i seguenti locali, spazi, strutture, attrezzature, servizi e materiale di proprietà comunale, necessari alla realizzazione del progetto:

Fruizione degli spazi interni ed esterni della Biblioteca Cervetto con tempi e orari concordati con il Responsabile nel rispetto dei tempi e delle modalità del servizio pubblico svolto abitualmente.

Il Comune concede in uso gratuito gli locali, spazi, strutture, attrezzature, esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui al progetto.

L'affidatario non potrà apportare alcuna modifica e/o trasformazione dei locali concessi, né adibire l'immobile ad uso diverso da quello pattuito. E' fatto inoltre divieto all'affidatario di sub concedere gli spazi ad altri soggetti.

L'affidatario è costituito custode dell'immobile per il periodo di tempo in cui occupa lo spazio ed esonera espressamente il Municipio da ogni responsabilità per danni diretti od indiretti alle persone e/o alle cose che potessero derivare dall'uso dell'immobile;

Il locali e gli spazi si intendono concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e che l'Affidatario dichiara espressamente di conoscere e si impegna a restituire nelle medesime condizioni.

Eventuali modifiche delle sedi già individuate devono essere comunicate con le modalità previste dall'art 7. Alle sedi diverse da quelle inizialmente individuate si applica integralmente la disciplina prevista dalla presente convenzione.

Per esigenze di interesse pubblico, o comunque in caso di ristrutturazione, manutenzione straordinaria, sopravvenuta inabitabilità, o diversa destinazione dei locali, oppure in caso di mancato rispetto della convenzione, la concessione di cui al presente articolo potrà essere revocata con comunicazione scritta al Capofila.

Alla scadenza o in caso di restituzione anticipata, i locali, spazi, strutture, attrezzature dovranno essere riconsegnato al Municipio in buono stato di uso e manutenzione.

ART 6 MODIFICHE PROGETTUALI

Ogni eventuale richiesta di modifica del progetto, inerente sia gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata, potrà essere approvata solo in caso non stravolga o alteri l'architettura e le finalità del progetto come approvato. Tali richieste di modifica dovranno essere inoltrate, con congruo anticipo dal Capofila al Municipio, che dovrà espressamente approvarle.

ART 7 OBBLIGHI GENERALI

L'Affidatario si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali e comunitari vigenti. Il Municipio non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività svolte in esecuzione del presente atto.

L'Affidatario è direttamente responsabile dell'osservanza di tutti gli obblighi di legge in materia contrattuale, assicurativa e previdenziale nonché di prevenzione e tutela in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

ART 8 OBBLIGHI SPECIFICI

L'Affidatario si obbliga a :

- dare comunicazione scritta dell'avvio del progetto e delle attività al referente LET municipale;
- realizzare correttamente tutte le attività come proposte nel progetto approvato dalla commissione Municipale;
- impiegare personale qualificato - fornendo i relativi curricula - secondo i requisiti previsti dal bando e le modalità indicate dal progetto, anche in caso di eventuali sostituzioni;
- rispettare gli standard di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e il rispetto della normativa vigente in tema di volontariato, a seconda della tipologia del personale impiegato;
- applicare la normativa in materia di sicurezza per i propri operatori ed utenti;
- -a mantenere il rapporto numerico individuato operatore/utenti, con particolare riguardo ai casi di disabilità;
- a garantire la presenza costante del capofila per un'efficace coordinamento dei soggetti in rete;

- a stipulare, producendone copia, idonea polizza assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento dell'attività potrebbero derivare al personale, ai volontari, ai fruitori, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte;
- a manlevare il Comune da ogni problematica e responsabilità giuridico, economica, civile e igienico sanitaria che possa derivare dallo svolgimento delle attività del progetto;
- a riconsegnare in buono stato al Municipio tutti i beni concessi ai sensi dell'art.5, salvo quanto previsto dall'art 1807 del Codice Civile
- a far pervenire al Comitato Tecnico:
 1. una programmazione riepilogativa delle attività annuali da far pervenire entro la fine di Novembre 2015 con l'indicazione delle sede, degli orari e degli eventuali costi di fruizione.
 2. a dare comunicazione della ripartizione delle quote operata all'interno delle reti per i gestori e le attività programmate: invernali ed estive..
 3. una prima relazione riepilogativa sull'andamento delle attività da presentarsi entro i primi di aprile 2016 al fine di poter procedere all'erogazione della liquidazione della seconda tranches dell'importo spettante come da progetto.
 4. una seconda e ultima relazione riepilogativa entro il mese di settembre 2012 comprendente le attività invernali ed estive effettuate contenente una autovalutazione complessiva sull'anno di progetto;
- -collaborare alle verifiche previste dal sistema di monitoraggio e verifica predisposto dall'Amministrazione;
- -garantire la partecipazione dei soggetti della Rete alle riunioni indette dal tavolo tecnico e presieduto dal facilitatore LET;
- -fornire mensilmente al Facilitatore LET la rilevazione delle presenze suddivise per attività sia strutturate che libere attenendosi ai modelli di rilevazione invernali ed estivi che vengono forniti.
- -operare in modo da garantire la più ampia visibilità delle attività offerte, in particolare alla Scuole del territorio
- evidenziare il logo del Comune di Genova – Municipio V Valpolcevera Riportando la dicitura e il logo “Progetto LET – L.285/97” sui volantini che pubblicizzano le iniziative dandone tempestiva comunicazione al facilitatore al fine di consentire una più ampia comunicazione sul territorio non solo municipale ma anche cittadino.
- prendere atto che i finanziamenti di cui alla presente convenzione derivano dai fondi ministeriali previsti dalla L.285/97, accettando che i pagamenti vengano effettuati nei tempi determinati dagli accrediti dei fondi e impegnandosi a non richiedere interessi in caso di ritardo nel versamento non imputabile all'Amministrazione.

ART 9 OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI

Tutte le persone impiegate dall'Associazione nelle attività previste dalla presente convenzione sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona fisica e giuridica, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti ed oggetti di cui siano venute a conoscenza o che siano resi noti in ragione della presente convenzione.

L'Affidatario garantisce l'applicazione del D.Lgs 196/2003, in qualità di titolare del trattamento dei dati nell'ambito delle attività gestite e che il personale impiegato nel progetto sia a conoscenza e rispetti gli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa.

Il Municipio informa che i dati personali raccolti per lo svolgimento del progetto saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento di finanziamento e monitoraggio del progetto ed in conformità agli obblighi previsti dalla legge.

ART 10 REVOCA DELLA CONVENZIONE E DEL CONTRIBUTO

Il Municipio si riserva la facoltà di revocare la convenzione in caso di:

- grave negligenza dimostrata in occasione delle attività previste dal progetto

- gravi violazioni degli adempimenti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 della presente convenzione. Le violazioni rilevate saranno previamente contestate per iscritto all’Affidatario, assegnando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

ART 11 DISCIPLINA RESIDUALE

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si applicano i principi del “Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati”

ART 12 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia il foro competente è quello di Genova

Per il Capofila

il Legale Rappresentante

Per il Comune

Il Segretario Generale